

Diritto, religione, coscienza:
il valore dell'equilibrio
Liber Amicorum per Erminia Camassa



a cura di
FRANCESCA OLIOSI

11

Un'anima per il diritto: andare più in alto

Collana diretta da Geraldina Boni



Mucchi Editore

Un'anima per il diritto: andare più in alto

Collana diretta da Geraldina Boni

11

issn 2724-4660

L'orizzonte meramente tecnicistico su cui ogni tipo di riflessione sembra oggi rischiare di appiattirsi non solo non cancella quegli interrogativi fondamentali che si confermano ineludibili per ciascuna disciplina in cui si ramifica il pensiero giuridico: ma li rivela, anzi, in tutta la loro impellenza. È dunque a tale necessità che facciamo riferimento nel cogliere e sottolineare il bisogno che si avverte di 'un'anima per il diritto', ispirandoci in modo particolare a quegli ammonimenti che Aleksandr Solženicyyn rivolgeva a studiosi e accademici dell'Università di Harvard nel 1978 e che, a distanza di decenni, mantengono intatta la loro validità. Muovendo dalla domanda «se mi chiedessero: vorrebbe proporre al suo paese, quale modello, l'Occidente così com'è oggi?, dovrei rispondere con franchezza: no, non potrei raccomandare la vostra società come ideale per la trasformazione della nostra. Data la ricchezza di crescita spirituale che in questo secolo il nostro paese ha acquistato nella sofferenza, il sistema occidentale, nel suo attuale stato di esaurimento spirituale, non presenta per noi alcuna attrattiva» – dichiarazione che si riempie di significato alla luce della vicenda personale, tanto dolorosa quanto nota, di colui che l'ha pronunciata –, l'intellettuale russo individuava infatti con profetica lucidità i sintomi e le cause di tale declino. In questo senso, ad interpellarci in modo precipuo in quanto giuristi è soprattutto l'osservazione secondo cui «in conformità ai propri obiettivi la società occidentale ha scelto la forma d'esistenza che le era più comoda e che io definirei giuridica: una 'forma d'esistenza' che tuttavia è stata assunta come fondamento esclusivo e per ciò stesso privata dell'anelito a una dimensione superiore capace di giustificarla. Con l'inevitabile, correlata conseguenza che «l'autolimitazione liberamente accettata è una cosa che non si vede quasi mai: tutti praticano per contro l'autoespansione, condotta fino all'estrema capienza delle leggi, fino a che le cornici giuridiche cominciano a scricchiolare». Sono queste le premesse da cui scaturisce quel complesso di valutazioni che trova la sua sintesi più efficace nella seguente affermazione, dalla quale intendiamo a nostra volta prendere idealmente le mosse: «No, la società non può restare in un abisso senza leggi come da noi, ma è anche derisoria la proposta di collocarsi, come qui da voi, sulla superficie tirata a specchio di un giuridismo senz'anima». Se è tale monito a costituire il principio ispiratore della presente collana di studi, quest'ultima trova nella stessa fonte anche la stella polare da seguire per cercare risposte. Essa, rinvenibile in tutti i passaggi più pregnanti del discorso, si scolpisce icasticamente nell'esortazione – che facciamo nostra – con cui si chiude: «E nessuno, sulla Terra, ha altra via d'uscita che questa: andare più in alto».

* La traduzione italiana citata è tratta da ALEKSANDR SOLŽENICYN, *Discorso alla Harvard University, Cambridge (MA) 8 giugno 1978*, in Id., *Il respiro della coscienza. Saggi e interventi sulla vera libertà 1967-1974. Con il discorso all'Università di Harvard del 1978*, a cura di SERGIO RAPETTI, Jaca Book, Milano, 2015, pp. 219-236.

Un'anima per il diritto: andare più in alto

Direzione

Geraldina Boni (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

Comitato scientifico

Enrico Al Mureden (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

Lorena Bachmaier Winter (Universidad Complutense de Madrid)

Christian Baldus (Universität Heidelberg)

Michele Belletti (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

María Blanco Fernández (Universidad de Navarra)

Michele Caianiello (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

Federico Casolari (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

Marco Cavina (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

Emmanuelle Chevreau (Université Paris 2 Panthéon-Assas)

Sophie Démare-Lafont (Université Paris 2 Panthéon-Assas)

Carlo Fantappiè (Università degli Studi Roma Tre)

Manuel Ignacio Feliú Rey (Universidad Carlos III de Madrid)

Doris Forster (Université de Genève)

Mariagiulia Giuffrè (Edge Hill University)

Esther Happacher (Universität Innsbruck)

Tanguy Le Marc'hadour (Université d'Artois)

Giovanni Luchetti (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

Francesco Martucci (Université Paris 2 Panthéon-Assas)

Raphäele Parizot (Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne)

Antonio Pérez Miras (Universidad de Granada)

Patrice Rolland (Université Paris-Est Créteil Val de Marne)

Péter Szabó (Pázmány Péter Katolikus Egyetem)

Comitato di redazione

Manuel Ganarin (Alma Mater Studiorum Università di Bologna), Alessandro Perego (Università Cattolica del Sacro Cuore), Alberto Tomer (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

Diritto, religione, coscienza:
il valore dell'equilibrio
Liber Amicorum per Erminia Camassa

a cura di
FRANCESCA OLIOSI

Mucchi Editore

I saggi raccolti nel volume sono stati sottoposti alla procedura di revisione *double-blind peer review*, in conformità al *Codice etico e Regolamento per le pubblicazioni* della Collana consultabile all'indirizzo internet www.mucchieditore.it/animaperildiritto.

Immagine di copertina: Giovanni Pasini.

ISSN di collana 2724-4660

ISBN 978-88-7000-987-3

© Stem Mucchi Editore Srl - 2023

Via Jugoslavia, 14 - 41122 Modena

info@mucchieditore.it www.mucchieditore.it

facebook.com/mucchieditore twitter.com/mucchieditore instagram.com/mucchi_editore



Creative Commons (CC BY-NC-ND 4.0 IT)

Consentite la consultazione e la condivisione. Vietate la vendita e la modifica.

Versione pdf open access al sito www.mucchieditore.it/animaperildiritto

Tipografia, impaginazione e pubblicazione digitale Stem Mucchi Editore (MO)

Prima edizione pubblicata in Italia, Mucchi, Modena, ottobre 2023

INTRODUZIONE

Fin da quando la prospettiva dell'uscita dai ruoli universitari della Professoressa Erminia Camassa ha iniziato ad essere presente tra i pensieri di chi scrive, in qualità di sua allieva, e dei suoi amici e colleghi, a tutti è parso chiaro che l'evento, lungi dall'essere motivo di formali celebrazioni – magari velate di dissimulata malinconia –, sarebbe stata invece l'occasione per un omaggio alla Professoressa, segno di stima e gratitudine di quanti hanno ricevuto da lei, in tanti anni di presenza accademica signorile e discreta, prima ancora che insegnamenti e scambi scientifici, consiglio, ascolto, aiuto, affetto. Le parole non sono scelte a caso, perché sono quelle che, con assoluta puntualità, sono emerse all'atto di prendere contatto con i potenziali artefici del dono.

Iniziando il lavoro, non avrei sperato in un risultato come il presente, per la qualità e la varietà degli scritti che sono qui raccolti, ma ancor più per la volontà dei loro Autori di far sì che i loro contributi riflettessero, in ragione del tema scelto, dell'occasione o delle considerazioni svolte, il legame profondo che li unisce alla festeggiata. Rapporti dei quali anche io ho potuto essere partecipe, di riflesso, nel curare questo volume, fin dai primi scambi con i quali invitavo la stretta cerchia degli amici più cari a parteciparvi. In effetti la corrispondenza intercorsa con gli Autori, le telefonate di confronto o consiglio, i messaggi di incoraggiamento, sono stati lo specchio fedele di ciò che la Professoressa ha costruito negli anni: una rete di rapporti solida e fruttuosa, dal punto di vista sia della ricerca scientifica, sia dei legami personali; due dimensioni che ha saputo sempre tenere strette in un sodalizio inscindibile e, per questo, particolarmente felice.

Per questi motivi non posso che esprimere gratitudine agli Autori per il lavoro svolto: senza la loro collaborazione, la mia sarebbe rimasta un'idea astratta, e senza i sentimenti con i quali hanno arricchito il lavoro e gli scritti, ne sarebbe nato un volume che, pur nel

suo indubbio valore scientifico, sarebbe stato assai distante dall'idea espressa in apertura.

Il contenuto dell'opera non esaurisce la sua ragion d'essere in un omaggio alla Professoressa, ma porta all'intera disciplina un apporto scientifico sostanziale: si tratta infatti di scritti inediti, ciascuno dei quali non solo si ricollega ai numerosi insegnamenti impartiti da Erminia Camassa (diritto ecclesiastico, diritto ecclesiastico comparato, diritto canonico e diritto comparato delle religioni), ma offre altresì importanti spunti di riflessione, aggiornamento o approfondimento. I temi sono assai vari e spaziano dalla storia del diritto ecclesiastico (Manlio Miele) al diritto ecclesiastico comparato (Francisca Pérez Madrid, Miguel Rodríguez Blanco, José M^a. Vázquez García-Peñuela), dalla considerazione della religione in chiave interculturale (Mario Ricca) alle più recenti novità in tema di tutela penale canonica (Giuseppe Comotti, Pietro Lo Iacono, Daniela Milani), da specifici temi di diritto vaticano (Paolo Cavana) e del Terzo settore (Pierangela Floris), fino ai concetti fondamentali dell'ordinamento canonico, come quelli riguardanti il ministero petrino (Marta Tignano) e i beni immobili ecclesiastici (Andrea Bettetini).

La Professoressa stessa, nel corso della sua carriera, ha scritto su tematiche che figurano anche nella presente opera. Tra i suoi contributi più risalenti, ma di costante interesse, si trovano le peculiarità statutarie della Regione e della Provincia autonoma che è sede della sua Università (questioni nelle quali, qui, si è cimentato Antonio G. Chizzoniti); l'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche (tema affrontato da Marco Ventura); la tutela e la valorizzazione dei beni culturali di interesse religioso (materia del contributo di Alessandro Tira); le questioni bioetiche (al centro dello scritto di Emanuele Rossi e Paolo Addis), anche con specifico riferimento all'obiezione di coscienza (tema caro a Vincenzo Turchi). E ancora: la giurisprudenza della Corte di Giustizia sul velo islamico indossato dalle donne e il suo valore all'interno del diritto europeo (Alessandro Ferrari e Stefania Scarponi); più in generale, il ruolo della donna rispetto all'appartenenza confessionale (Francesca Oliosi), ma anche il rapporto tra religione e vita familiare, qui approfondi-

ti rispetto all'istituto del matrimonio concordatario (Geraldina Boni) e alla relazione con i figli (Daniela Bianchini). Ermina Camassa ha anche partecipato ai lavori del gruppo Astrid su una proposta di legge generale sulla libertà religiosa, nella convinzione che, nei rapporti con le confessioni religiose diverse dalla cattolica, lo Stato italiano possa e debba fare ancora molto per garantire in modo pieno ed effettivo la libertà religiosa, requisito indispensabile per la vita di ogni ordinamento democratico. Sul tema dei rapporti tra lo Stato e le confessioni minoritarie intervengono, nel volume, Daria de Pretis e Maria d'Arienzo. Ancora a questo ambito di interessi si possono ascrivere i contributi che trattano dei diritti correlati all'appartenenza religiosa e alla cittadinanza inclusiva (Silvio Ferrari), della libertà religiosa e in particolare nella sua accezione negativa, intesa come «diritto di non credere» (Francesco Alicino), e della peculiare sfaccettatura che riguarda il diritto al proselitismo (Rossella Bottoni).

Un ventaglio assai ampio di argomenti, dunque, accomunati tutti dal *fil rouge* dell'*equilibrio*.

L'equilibrio è il valore richiamato nel titolo della silloge: al suo perseguimento deve ispirarsi l'intera opera del giurista, in particolare nelle materie in cui il dettato normativo (civile o religioso che sia) deve essere armonizzato con l'appartenenza religiosa, la coscienza, l'identità. Equilibrio e capacità di bilanciamento, su un altro piano, sono anche qualità che hanno sempre caratterizzato la Professoressa, la cui personalità è così ben tratteggiata, con parole alle quali il tono di affetto non toglie lucidità, dalla Professoressa Daria de Pretis, Vicepresidente della Corte costituzionale e docente di diritto amministrativo nella nostra Università di Trento, e dal collega e amico Pierluigi Consorti, con il quale Ermina Camassa ha condiviso all'interno del direttivo dell'Adec, l'esperienza di servizio della comunità dei docenti e ricercatori di diritto canonico ed ecclesiastico.

Quando un libro vede la luce, tuttavia, non è solo grazie al lavoro di chi scrive e di chi – come in questo caso – cura la raccolta e l'organizzazione dei testi. Consapevole di ciò, desidero formulare un sentito ringraziamento alla Professoressa Geraldina Boni, che ha reso possibile la pubblicazione dell'opera, ospitandola all'inter-

no della collana *Un'anima del diritto: andare più in alto*, fondata e diretta insieme al compianto Professor Giuseppe Dalla Torre. Un Maestro al quale Ermina Camassa è stata legata da profonda stima e sincero affetto, e la cui improvvisa scomparsa ha addolorato i suoi allievi e privato la comunità scientifica di una delle sue più autorevoli voci. Sul piano editoriale, poi, un particolare riconoscimento va al Dottor Marco Mucchi per la pazienza e la professionalità con cui ha corrisposto ad ogni sollecitazione o necessità, e al Professor Manuel Ganarin, impareggiabile aiuto nel lavoro di *editing*, ma anche – e direi soprattutto – consigliere prezioso lungo ogni fase del lavoro di redazione, generoso nell'aiuto dato in ognuna delle molte fasi da percorrere affinché il volume giungesse alla pubblicazione.

Il mio sentito ringraziamento va infine ai componenti del Comitato scientifico di quest'opera: la Professoressa Daria de Pretis, che in qualità di Presidente mi ha supportata, incoraggiata e materialmente aiutata, il Professor Pierluigi Consorti, il Professor Emanuele Rossi, il Professor Gianni Santucci e la Professoressa Stefania Scarpioni, compagni di viaggio e di lavoro nella sede trentina.

Infine, vorrei rivolgere un ultimo e affettuoso ringraziamento a una personalità non accademica: mio figlio Giovanni, autore del disegno che campeggia in copertina. Quando gli ho spiegato che mi sarebbe piaciuto avere l'acquarello di una buganvillea, perché la mamma della mia Professoressa ne aveva piantata una che ancora adesso fiorisce rigogliosa nella loro casa di campagna, mi ha guardato perplesso e pensieroso. Subito però, con la generosità di cui sono capaci solo i bambini, si è messo all'opera, con dedizione e direi quasi con ardore. Mi sembra che così, in qualche modo, un cerchio si chiuda, con un dono librario che porta in copertina un omaggio floreale disegnato da mio figlio: entrambe donne, mogli, madri, tante volte ci siamo trovate a parlare durante i giorni passati a Trento della difficoltà di conciliare vita familiare e lavorativa, dell'onere e onore di avere figli, della 'santità' dei nostri mariti.

Dal canto mio sarebbe riduttivo – forse persino impossibile – cercare di rendere a parole quanto la Professoressa mi ha insegnato in questi anni, sia accademicamente che umanamente. Posso pe-

rò dire che ciò che di più prezioso il rapporto con lei mi ha donato non si colloca nella parte razionale, che per convenzione si rappresenta con il cervello, ma nel posto delle emozioni e dell'affetto, che (di nuovo: solo per convenzione) ha la sua collocazione nel cuore. Chiunque, come me, abbia avuto la fortuna di avere un Maestro, anzi una Maestra, 'con la M maiuscola' sa che le due parti, l'intellettuale e l'affettiva, sono invece tutt'altro che separate; che l'intelletto e il sentimento si completano a vicenda e che si può conoscere davvero solo se al raziocinio partecipa anche il cuore. E questa è la premessa indispensabile nel rapporto con un allievo, la cui crescita umana è fondamentale quanto quella scientifica. D'altronde, ben prima e meglio di me lo diceva Carl Jung: «un cuore comprensivo è tutto, in un insegnante», e quello della Professoressa Erminia Camassa è un cuore davvero grande, persino più dell'affetto e della gratitudine che provo per Lei.

Francesca Oliosi

GLI AUTORI

PAOLO ADDIS, Dottore di ricerca in Diritto pubblico e dell'economia, Università di Pisa

FRANCESCO ALICINO, Professore ordinario di Diritto canonico e Diritto ecclesiastico e incaricato di Diritto costituzionale, Università LUM "Giuseppe Degennaro" di Casamassima (Bari)

ANDREA BETTETINI, Professore ordinario di Diritto canonico e Diritto ecclesiastico, Università Cattolica del Sacro Cuore (Milano)

DANIELA BIANCHINI, Componente laico del Consiglio Superiore della Magistratura

GERALDINA BONI, Professoressa ordinaria di Diritto canonico e Diritto ecclesiastico, *Alma Mater Studiorum* – Università di Bologna

ROSSELLA BOTTONI, Professoressa associata di Diritto canonico e Diritto ecclesiastico, Università degli Studi di Trento

PAOLO CAVANA, Professore ordinario di Diritto canonico e Diritto ecclesiastico, Libera Università Maria Santissima Assunta (Lumsa, Roma)

ANTONIO G. CHIZZONITI, Professore ordinario di Diritto canonico e Diritto ecclesiastico, Università Cattolica del Sacro Cuore (Piacenza)

GIUSEPPE COMOTTI, Professore ordinario di Diritto canonico e Diritto ecclesiastico, Università degli Studi di Verona

PIERLUIGI CONSORTI, Professore ordinario di Diritto canonico e Diritto ecclesiastico, Università di Pisa

MARIA D'ARIENZO, Professoressa ordinaria di Diritto canonico e Diritto ecclesiastico, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

DARIA DE PRETIS, Vice-Presidente della Corte costituzionale e Professoressa ordinaria di Diritto amministrativo, Università degli Studi di Trento

ALESSANDRO FERRARI, Professore ordinario di Diritto canonico e Diritto ecclesiastico, Università degli Studi dell'Insubria

SILVIO FERRARI, già Professore ordinario di Diritto canonico e Diritto ecclesiastico, Università degli Studi di Milano

PIERANGELA FLORIS, Professoressa ordinaria di Diritto canonico e Diritto ecclesiastico, Università degli Studi di Cagliari

PIETRO LO IACONO, Professore ordinario di Diritto canonico e Diritto ecclesiastico, Libera Università Maria Santissima Assunta (Lumsa, Palermo)

MANLIO MIELE, Professore ordinario di Diritto canonico e Diritto ecclesiastico, Università degli Studi di Padova

DANIELA MILANI, Professoressa ordinaria di Diritto canonico e Diritto ecclesiastico, Università degli Studi di Milano

FRANCESCA OLIOSI, Ricercatrice di Diritto canonico e Diritto ecclesiastico, Università degli Studi di Trento

FRANCISCA PÉREZ-MADRID, Catedrática de Derecho eclesiástico del Estado, Universitat de Barcelona

MARIO RICCA, Professore ordinario di Diritto canonico e Diritto ecclesiastico, Università degli Studi di Parma

MIGUEL RODRÍGUEZ BLANCO, Catedrático de Derecho eclesiástico del Estado, Universidad de Alcalá

EMANUELE ROSSI, Professore ordinario di Diritto costituzionale, Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna (Pisa)

STEFANIA SCARPONI, già Professoressa ordinaria di Diritto del lavoro, Università degli Studi di Trento

MARTA TIGANO, Professoressa ordinaria di Diritto canonico e Diritto ecclesiastico, Università degli Studi di Messina

ALESSANDRO TIRA, Ricercatore di Diritto canonico e Diritto ecclesiastico, Università degli Studi di Bergamo

VINCENZO TURCHI, già Professore associato di Diritto canonico e Diritto ecclesiastico, Università degli Studi di Salerno

JOSÉ M^a. VÁZQUEZ GARCÍA-PEÑUELA, Catedrático de Derecho eclesiástico del Estado, Universidad Internacional de La Rioja (UNIR)

MARCO VENTURA, Professore ordinario di Diritto canonico e Diritto ecclesiastico, Università degli Studi di Siena

INDICE

Daria de Pretis <i>Prefazione</i>	7
Francesca Oliosi <i>Introduzione</i>	11
Francesco Alicino <i>Ateismo e laicità nell'esperienza giuridica italiana</i>	17
Andrea Bettetini <i>I beni immobili ecclesiastici come res sacrae e res pretiosae</i>	59
Daniela Bianchini <i>L'esercizio della libertà religiosa nei rapporti tra genitori e figli</i>	77
Geraldina Boni <i>Il ruolo del matrimonio concordatario nel terzo millennio: «preparare e prepararsi al ritorno» dell'armonia tra amore sacro e amore profano</i>	103
Rossella Bottoni <i>Il pluralismo religioso tra diritto di proselitismo e diritto 'di essere lasciati in pace': quale punto di equilibrio?</i>	129
Paolo Cavana <i>Le opere d'arte del Vaticano tra normativa internazionale, legislazione vaticana e norme del Trattato</i>	151
Antonio G. Chizzoniti <i>Il secondo Statuto di autonomia trentino nella prospettiva del diritto ecclesiastico a 50 anni dalla sua entrata in vigore</i>	171

Giuseppe Comotti <i>Osservazioni sul secondo motu proprio Vos estis lux mundi</i> <i>(25 marzo 2023)</i>	191
Pierluigi Consorti <i>Il volto gentile del diritto</i>	221
Maria d'Arienzo <i>Le nuove forme della negoziazione bilaterale Stato-confessioni</i> <i>religiose nell'ordinamento giuridico italiano</i>	233
Daria de Pretis <i>Dieci anni dall'intesa con l'Unione buddhista italiana:</i> <i>il punto di vista costituzionale</i>	247
Alessandro Ferrari <i>Velo musulmano e trasformazioni del diritto europeo di</i> <i>libertà religiosa</i>	259
Silvio Ferrari <i>Alcune riflessioni su appartenenza religiosa e cittadinanza</i> <i>inclusiva</i>	273
Pierangela Floris <i>Enti religiosi e Terzo settore. Alcune questioni di equilibrio</i> <i>e conciliazione tra fonti di disciplina</i>	287
Pietro Lo Iacono <i>Gli abusi sessuali sui minori. La responsabilità penale</i> <i>della gerarchia tra uguaglianza essenziale e disuguaglianza</i> <i>funzionale</i>	311
Manlio Miele <i>Sulla tolleranza religiosa verso i Greci nella Repubblica</i> <i>di Venezia</i>	333

Daniela Milani <i>Conversione della Chiesa e sinodalità. Il contributo della Praedicate Evangelium</i>	357
Francesca Oliosi <i>Libertà religiosa e parità di genere sul posto di lavoro: una prospettiva inedita</i>	385
Francisca Pérez-Madrid <i>'Faith matters'. Género, creencias y desarrollo sostenible</i>	407
Mario Ricca <i>Why Does Religion Matter for Democracy? Some theoretical observations after reading Hunter-Henin's book 'Why Religious Freedom Matters for Democracy'</i>	421
Miguel Rodríguez Blanco <i>Claves para respetar la prohibición de adoctrinamiento ideológico y religioso en la escuela pública española</i>	441
Emanuele Rossi, Paolo Addis <i>Le 'frontiere mobili' dell'obiezione di coscienza: spunti a partire da un'intuizione di Erminia Camassa</i>	457
Stefania Scarponi <i>Libertà religiosa nei luoghi di lavoro e 'neutralità' dell'impresa. Il 'porto dell'hijab' da parte delle donne musulmane nell'evoluzione della giurisprudenza della Corte di Giustizia</i> ...	475
Marta Tigano <i>«Munus», «ministerium» e «officium»</i>	489
Alessandro Tira <i>«Un véritable bien commun». Il problema giuridico della conservazione degli edifici di culto in Francia secondo un recente rapporto</i>	509

Vincenzo Turchi	
<i>Il ruolo dell'obiezione di coscienza nella ricerca di equilibrio e composizione tra valori e norme confliggenti.....</i>	531
José M ^a . Vázquez García-Peñuela	
<i>La confesionalidad del régimen de Franco y la jerarquía eclesiástica. Algunos datos históricos menos conocidos.....</i>	545
Marco Ventura	
<i>Verso il nuovo insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica italiana</i>	563
<i>Gli autori</i>	583

Un'anima per il diritto: andare più in alto

Collana diretta da Geraldina Boni

1. COSTANTINO-M. FABRIS, *Foro interno. Genesi ed evoluzione dell'istituto canonistico*, 2020.
2. GERALDINA BONI, *La recente attività normativa ecclesiale: finis terrae per lo ius canonicum? Per una valorizzazione del ruolo del Pontificio Consiglio per i testi legislativi e della scienza giuridica nella Chiesa*, 2021.
3. *Libertà, dubbio, coscienza morale. L'eredità di un Maestro: Arturo Carlo Jemolo (1891-1981)*, a cura di BEATRICE SERRA, 2022.
4. *Dante e Diritto. Un cammino tra storia e attualità*, a cura di FEDERICO CASOLARI, ALESSIA LEGNANI ANNICHINI, GIORGIO SPEDICATO, 2022.
5. BEATRICE SERRA, *Intimum, privatum, secretum. Sul concetto di riservatezza nel diritto canonico*, 2022.
6. *Forever Young. Celebrating 50 Years of the World Heritage Convention*, 2 Voll., edited by ELISA BARONCINI, BERT DEMARSIN, ANA GEMMA LÓPEZ MARTÍN, RAQUEL REGUEIRO DUBRA, RUXANDRA-IULIA STOICA, 2023.
7. *La sinodalità nell'attività normativa della Chiesa. Il contributo della scienza canonistica alla formazione di proposte di legge*, a cura di ILARIA ZUANAZZI, MARIA CHIARA RUSCAZIO, VALERIO GIGLIOTTI, 2023.
8. LAURA MARIA FRANCIOSI, *La disciplina degli interessi nei contratti internazionali. Un'analisi di diritto comparato*, 2023.
9. ALBERTO TOMER, *Il nuovo assetto del Sovrano Militare Ordine di Malta. La riforma del 2022 nella fedeltà a una storia millenaria*, 2023.
10. *Lex generalis omnium. Un diritto del passato nel presente*, a cura di ALESSIA LEGNANI ANNICHINI, GIANNI SANTUCCI, 2023.
11. *Diritto, religione, coscienza: il valore dell'equilibrio. Liber Amicorum per Erminia Camassa*, a cura di FRANCESCA OLIOSI, 2023.

Publicato nel mese
di ottobre del 2023

Collana diretta da Geraldina Boni

issn 2724-4660